



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana



I LAVORATORI NEI SETTORI CULTURALI E LE PRIME EVIDENZE DALL'INDAGINE SUL WELFARE CULTURALE

Sabrina IOMMI

Lucca, 7 ottobre 2022

OCCUPATI CULTURALI IN TOSCANA PRIMA DEL COVID -2019-

Secondo **Eurostat** (IFL armonizzata), in Toscana erano circa **64mila** gli occupati culturali (incrocio fra settori e professioni) (4% del totale occupati)

Secondo il **Rapporto Symbola**, in Toscana i lavoratori del Sistema Produttivo Creativo e Culturale (SPCC) erano **circa 103mila** (6% del totale), divisi fra settori "core" (patrimonio storico, spettacolo, editoria, videogiochi e software, audiovisivo e musica, comunicazione, architettura e design) e settori "creative driven"

Nel settore patrimonio storico (che più contraddistingue la Toscana):

- le **biblioteche** censite da **Istat** (389 strutture, di cui 237 comunali) occupano complessivamente poco più di **1.700 lavoratori**, di cui ben 1.220 afferenti alle sole biblioteche comunali;
- secondo **Istat**, i **musei e strutture assimilabili** (580 in totale) impiegano un totale di circa **3.600 lavoratori**

Nel settore spettacolo:

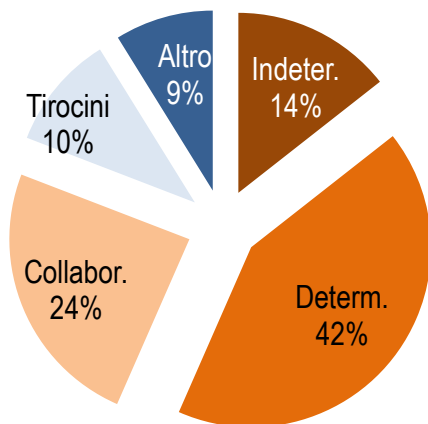
- i dati di fonte **INPS** indicano circa **6.700 lavoratori**, di cui l'80% dipendenti e il 20% autonomi

Nel settore editoria: i dati di fonte **Istat- Asia** indicano circa **1.350 lavoratori**

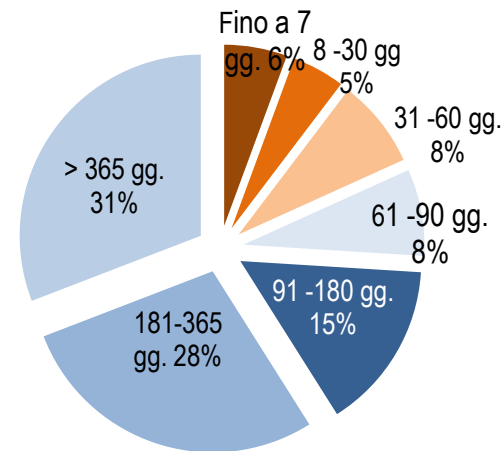
Nel settore produzione cine-tv e audio-video: i dati di fonte **Istat- Asia** indicano circa **975 lavoratori**

FOCUS BIBLIOTECHE

AVVIAMENTI PER TIPO DI CONTRATTO (%). 2015-19



AVVIAMENTI PER CLASSE DI DURATA (%). 2015-19



Dinamica 2019-21	N. lavoratori	Var. % sul 2019
2019	1.712	-
2020	1.520	-11,2%
2021	1.589	-7,2%

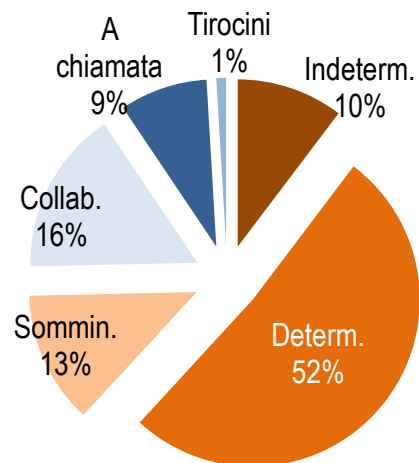
FONTE: ISTAT E RT -CO-

Del totale lavoratori, il 58% è direttamente alle dipendenze del soggetto titolare della biblioteca, mentre il restante 42% è dipendente di imprese esterne, affidatarie dei servizi.

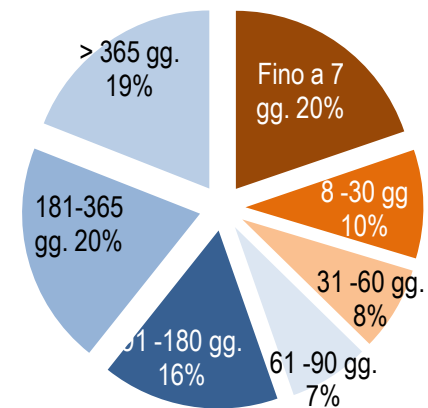
Un dato caratteristico del settore è l'intenso ricorso al contributo di personale volontario.

FOCUS MUSEI

AVVIAMENTI PER TIPO DI CONTRATTO (%). 2015-19



AVVIAMENTI PER CLASSE DI DURATA (%). 2015-19



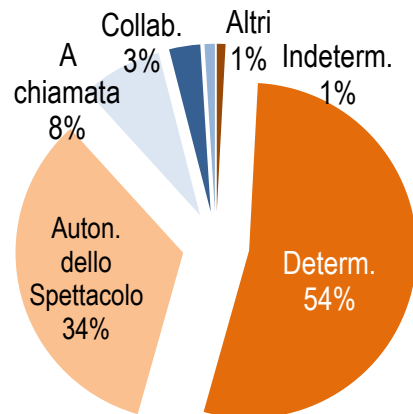
Dinamica 2019-21	N. lavoratori	Var. % sul 2019
2019	3.602	-
2020	3.465	-3,8%
2021	3.486	-3,2%

FONTE: ISTAT E RT -CO-

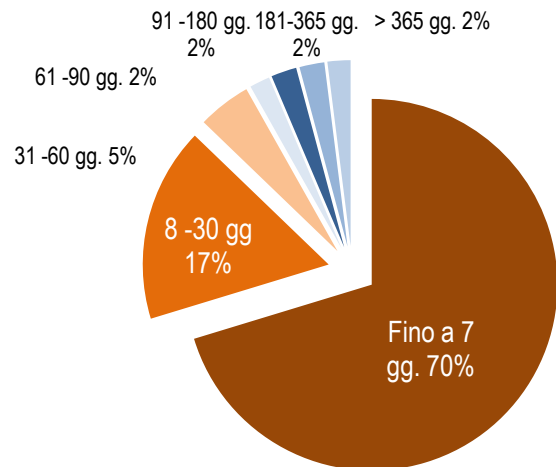
Del totale lavoratori, il 60% sono dipendenti diretti delle strutture, il 28% dipendenti di imprese esterne affidatarie dei servizi e il rimanente 12% costituito da stagisti, tirocinanti e collaboratori. Il dato non comprende i volontari, che sono un numero molto consistente, anche se con impegno orario ridotto.

FOCUS SPETTACOLO DAL VIVO

AVVIAMENTI PER TIPO DI CONTRATTO (%). 2015-19



AVVIAMENTI PER CLASSE DI DURATA (%). 2015-19



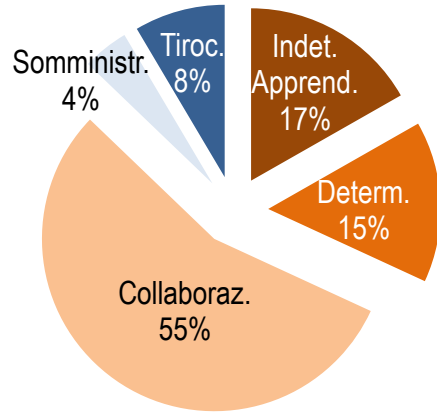
Dinamica 2019-21	N. Lavoratori	Di cui dipend.	Di cui autonomi
2019	6.697	5.380	1.317
2020	4.401	3.746	655
2021	4.824	3.928	896
Var % 2020 su 2019	-34,3%	-30,4%	-50,3%
Var % 2021 su 2019	-28,0%	-27,0%	-32,0%

Fonte: INPS e RT -CO-

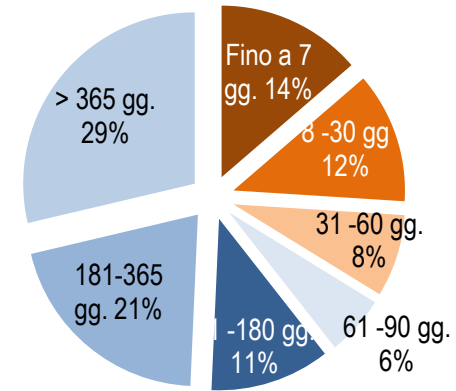
L'incidenza di questi lavoratori in Toscana non è particolarmente elevata, rispetto a Lazio e Lombardia. Distinguendo per gruppo professionale, fra gli autonomi prevalgono concertisti e orchestrali (42%) e cantanti e attori (28%), mentre fra i dipendenti gli impiegati, gli amministrativi, i tecnici e le maestranze (46%).

FOCUS EDITORIA

AVVIAMENTI PER TIPO DI CONTRATTO (%). 2015-19



AVVIAMENTI PER CLASSE DI DURATA (%). 2015-19



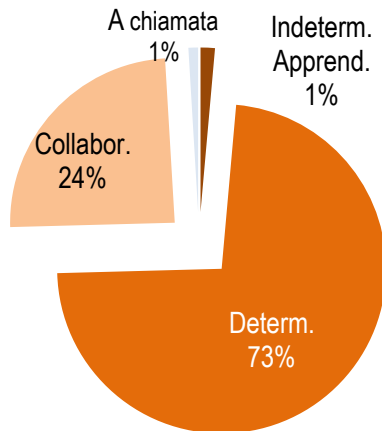
Dinamica 2019-21	N. lavoratori	Var. % sul 2019
2019	1.356	-
2020	1.318	-2,8%
2021	1.285	-5,2%

Fonte: ISTAT e RT -CO-

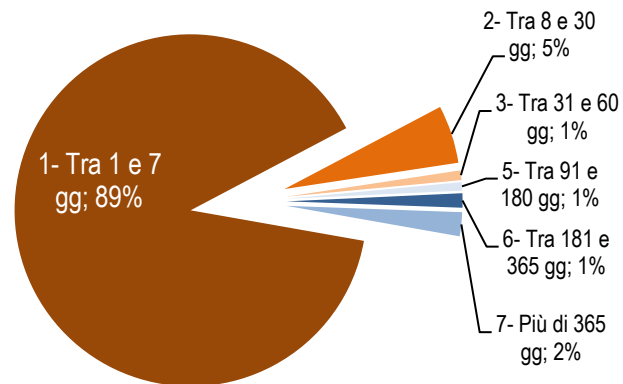
La Toscana non è particolarmente specializzata in questo settore (3,7 addetti per 10mila abitanti), in cui primeggia la Lombardia (13 addetti per 10mila abitanti). Anche le dimensioni di impresa in Toscana sono contenute, con una media di 4,1 addetti per unità locale, contro il 6,0 della media nazionale. I sotto-settori più importanti sono le edizioni di libri (44% del totale addetti), di quotidiani (27%) e di riviste e periodici (18%).

FOCUS PRODUZIONI CINE-TV-AUDIO-VIDEO

AVVIAMENTI PER TIPO DI CONTRATTO (%). 2015-19



AVVIAMENTI PER CLASSE DI DURATA (%). 2015-19



Dinamica 2019-21	N. lavoratori	Var. % sul 2019
2019	974	-
2020	882	-9,4%
2021	979	+0,5%

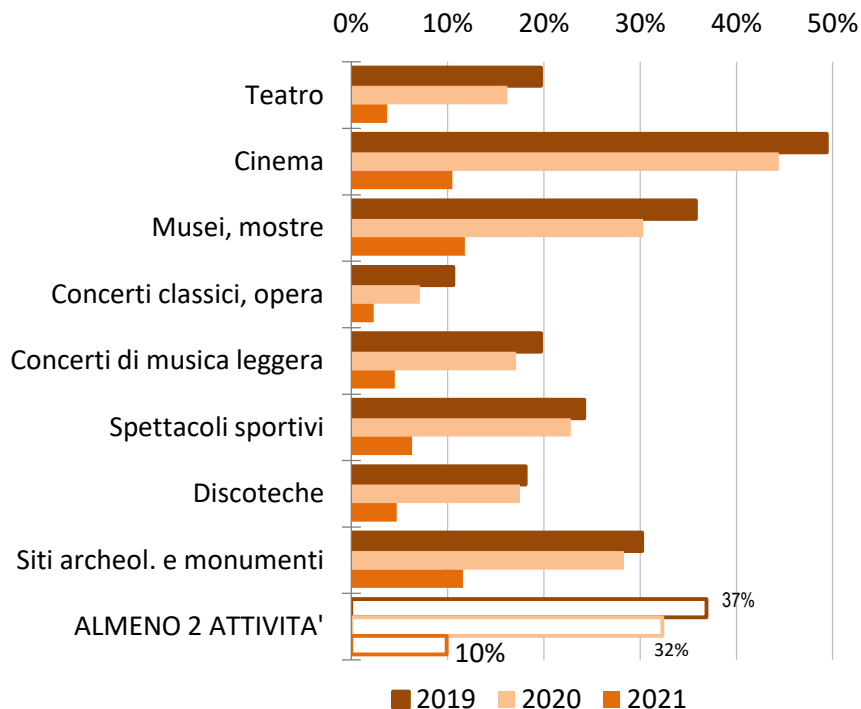
FONTE: ISTAT E RT -CO-

Il comparto è decisamente dominato da Lazio e Lombardia, che hanno rispettivamente 21,4 e 11,6 addetti per 10mila abitanti, contro i 2,6 della Toscana.

Nella composizione per sotto-settori, in Toscana, gli addetti alle produzioni cinematografiche e televisive pesano per il 48% del totale e le trasmissioni radiofoniche e televisive per un ulteriore 45%, l'editoria musicale per il 7%. Si tratta di settori a prevalente presenza maschile (70% del totale).

GLI IMPATTI DEL COVID E DELLA CRISI ECONOMICA SULLA PARTECIPAZIONE

% DI PERSONE CHE HANNO ASSISTITO AD ALMENO 1 SPETTACOLO



Fonte: ISTAT

SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE	2019	2020	2021
TOTALE SPESA in euro	2.922	2.483	2.594
Var. % spesa su 2019	-	-15%	-11%
COMPOSIZIONE			
Di cui Alimentari e bevande (%)	16,5	19,1	18,1
Di cui Abitazione e utenze (%)	37,6	41,3	40,6
Di cui Trasporti (%)	11,6	9,2	9,7
Di cui Ricreazione, Spettacoli, Cultura (%)	5,4	4,3	4,2
Di cui alberghi e ristoranti (%)	5,2	3,3	4,0
Di cui Totale non-food	83,5	80,9	81,9

Fonte: ISTAT

IL WELFARE CULTURALE: DEFINIZIONE

Promuovere **la salute, il benessere e l'inclusione** delle persone attraverso l'arte e il patrimonio artistico.

È questo il concetto alla base del **welfare culturale**, un modello sperimentato da decenni soprattutto nei **Paesi scandinavi** e in **Regno Unito**, che ha cominciato a diffondersi anche in Italia attraverso iniziative che mirano ad aiutare i **malati di Parkinson e Alzheimer** e a promuovere la ricerca.

Fra i tre ambiti su cui impatta la cultura (istruzione, sviluppo economico e inclusione sociale - benessere), il welfare culturale agisce soprattutto sul terzo.

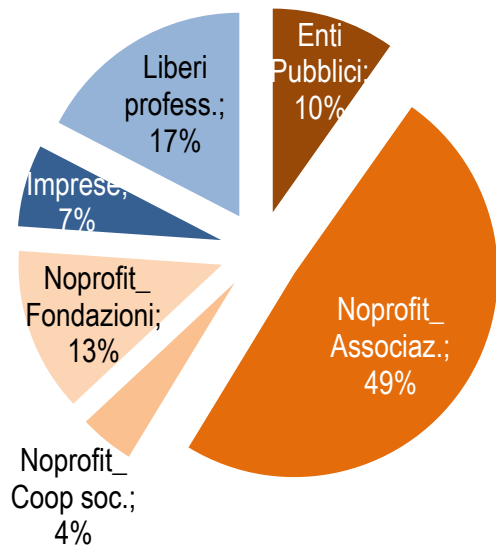


Politiche dal lato dell'offerta:
approccio più tradizionale di sostegno pubblico agli operatori

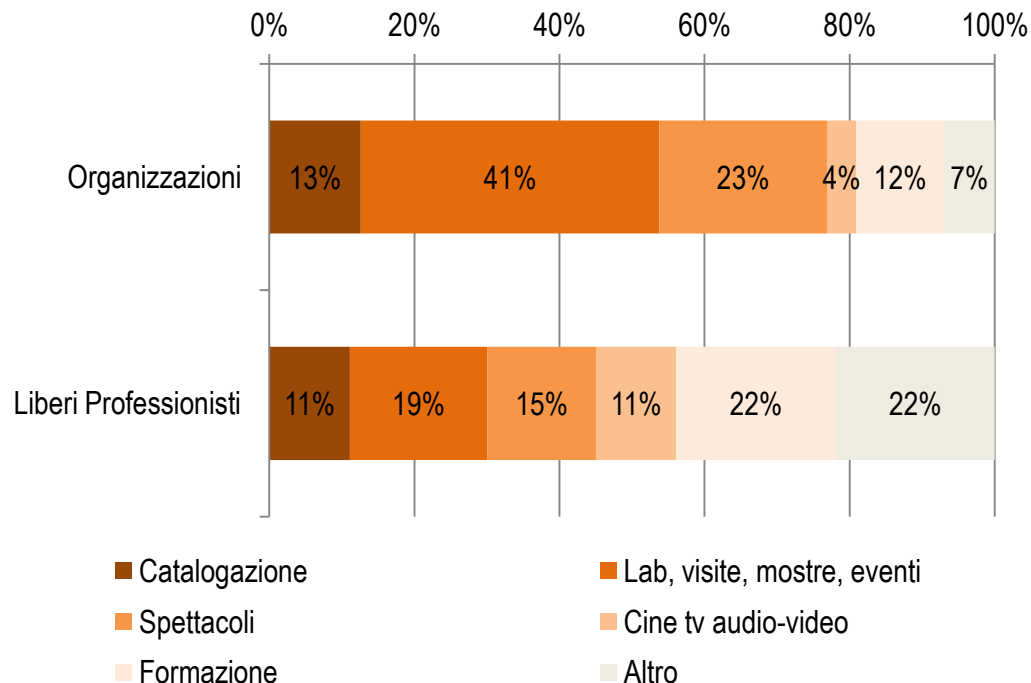
Politiche dal lato della domanda:
politiche più recenti, orientate al sostegno pubblico ai consumatori (bonus, detrazioni fiscali, servizi dedicati)

PRIMI DATI DA INDAGINE DIRETTA SUL WELFARE CULTURALE: CHI

CHI HA RISPOSTO



SETTORE DI ATTIVITA'

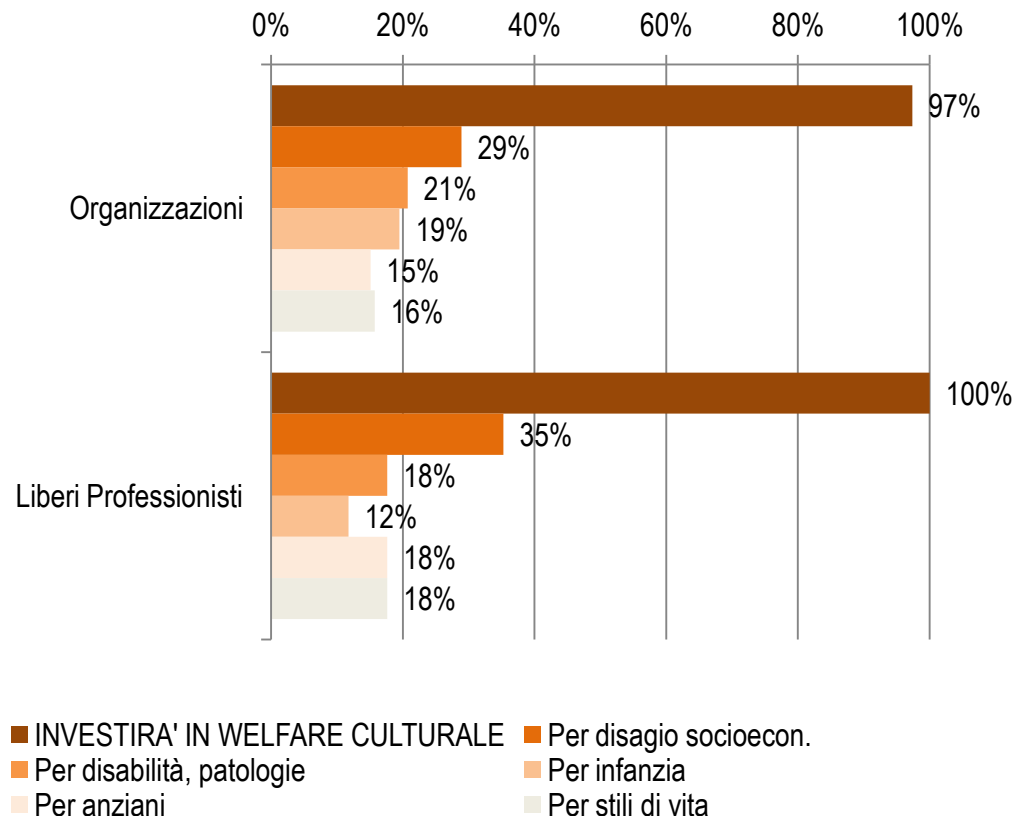


PRIMI DATI DA INDAGINE DIRETTA SUL WELFARE CULTURALE: COSA

QUALI PROGETTI DI WELFARE CULTURALE

	Organizza- zioni	Liberi Profess.
HA FATTO PROGETTI	74%	44%
Per stili di vita	22%	21%
Per ammalati e caregiver	20%	14%
Per inclusione sociale	51%	50%
Altro	7%	15%
Offerta per pubblici specifici	66%	50%
Attività di ricerca	6%	21%
Formazione	18%	21%
Altro	10%	8%
Bambini e ragazzi	34%	33%
Anziani	16%	22%
Disagio sociale	26%	28%
Disabilità, malattia	20%	17%
Caregiver (sanitari, familiari)	5%	0%
Settori sanità e sociale	41%	36%
Settori istruzione e cultura	59%	64%

QUALI INVESTIMENTI FUTURI



INDAGINE DIRETTA SUL WELFARE CULTURALE: ALCUNI PROGETTI

Artigianato e
Palazzo

Teatro in
carcere

ALTRE VISIONI

Il canto e la
memoria

Arte dove
Arte perché

Fuori dall'ombra

In-Flussi

L'uomo dei
due mondi

Prometeo

Inclusivmuseum

Musica a
Zero Energia

ORCHESTRA
MULTIETNICA

Lavagna o
Schermo

La rosa di
Gerico

La Fabbrica
della Città

Interferenze

Gentilezza
in 60"

Musei per
l'Alzheimer

Migrarti

Visionari

Passeggiate
letterarie

Musei in
valigia

Una
per
tutte

MUSICA
SPAZIALE

Teatri di
Comunità

Spacciamo culture
interdette

Scripta

Technomood